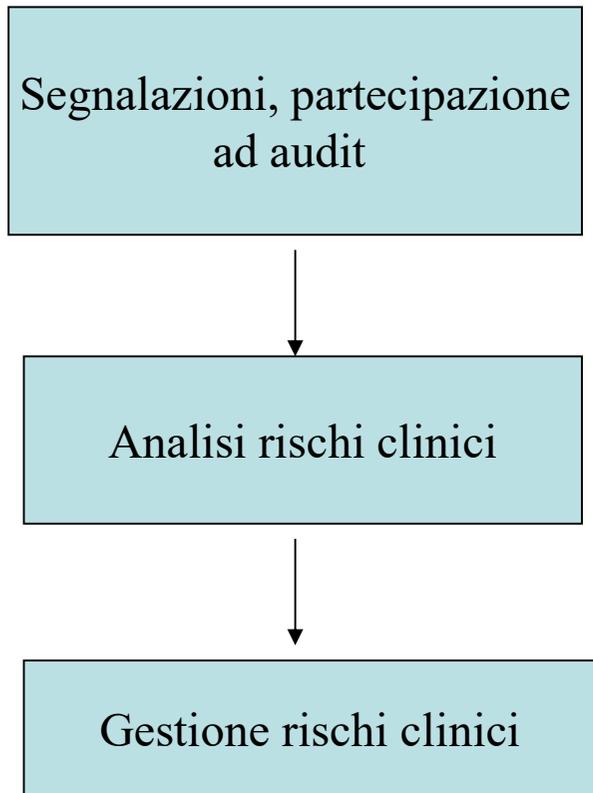


Il modello per la GRC >> gli attori individuali

Le attività



Gli attori



L'attuazione della GRC >> l'audit clinico

Definizione

- “L'audit clinico è un processo di miglioramento della qualità, finalizzato a migliorare i servizi sanitari tramite la revisione sistematica dell'assistenza rispetto a criteri espliciti e l'implementazione del cambiamento”.

(NICE, UK 2002)

L'attuazione della GRC >>> l'audit clinico GRC

Caratteristiche dell'audit clinico GRC

- E' un'iniziativa che fa parte del sistema di gestione del rischio clinico
- E' un audit di processo
- E' condotto da un facilitatore
- Si impiegano tecniche specifiche
- Possono parteciparvi tutti i professionisti della sanità

L'attuazione della GRC >> le fasi dell'audit clinico GRC

- 1) Valutazione della segnalazione
- 2) Progettazione
- 3) Revisione del caso
- 4) Stesura alert report
- 5) Impostazione azioni di cambiamento

L'attuazione della GRC >> le fasi dell'audit clinico

GRC

1) Valutazione della segnalazione

- Il gruppo di gestione del rischio clinico effettua:
 - 1. Una valutazione di fondatezza della proposta**
 - Criticità dell'oggetto in questione
 - Rispondenza ai criteri di segnalazione prestabiliti
 - 2. Una valutazione di opportunità della proposta**
 - Disponibilità di risorse e vincoli organizzativi della struttura e dei professionisti coinvolti
 - Possibili risultati dell'audit.

L'attuazione della GRC >> le fasi dell'audit clinico GRC

2) Progettazione

- Il facilitatore in collaborazione con i professionisti coinvolti:
- Ricerca in letteratura standard di riferimento
- Recupera linee guida, protocolli e procedure inerenti al caso
- Contatta eventualmente specialisti esterni da coinvolgere nella discussione del caso come analisti super partes.

L'attuazione della GRC >> le fasi dell'audit clinico GRC

2) Progettazione

Il facilitatore:

- Stabilisce con cura la data della riunione
- Convoca i partecipanti esponendo le motivazioni e le finalità dell'audit
- Prepara la documentazione e l'ambiente dove si tiene l'incontro

L'attuazione della GRC >> le fasi dell'audit clinico

GRC

3) Revisione del caso

- Il facilitatore all'inizio dell'audit stabilisce le regole comuni di comportamento
- Il facilitatore presenta il caso descrivendo la sequenza di eventi con l'ausilio di **FMEA**
- Il facilitatore conduce la discussione secondo la tecnica del brainstorming per:
 - ✓ Identificare le criticità
 - ✓ Proporre le azioni di miglioramento

Definizione di FMEA

- Il “Failure Modes and Effects Analysis” (FMEA) è uno strumento di analisi del lavoro e valutazione dell’affidabilità umana.
- Questo strumento consiste sostanzialmente in uno schema che guida gli addetti alla sicurezza nell’analisi delle criticità presenti in un processo di lavoro e nell’individuazione di possibili azioni di miglioramento per ridurre il rischio d’incidenti.

(Kirvan e Ainswoth, 1997)

L'attuazione della GRC >> le fasi dell'audit clinico

GRC

3) Revisione del caso

Incidente 1	Criticità		Proposte di miglioramento		
	Fallimenti attivi	Fattori latenti	Procedure	Attrezzature	Training
1)					
2)					
3)					
n)					

Modalità di analisi tramite FMEA

L'analisi tramite FMEA può essere utilizzata in due modalità

Reattiva



Si applica FMEA dopo un incidente per analizzare e risolvere gli errori che lo hanno provocato

Proattiva



Si applica FMEA per validare delle procedure o per monitorare la sicurezza delle pratiche di lavoro

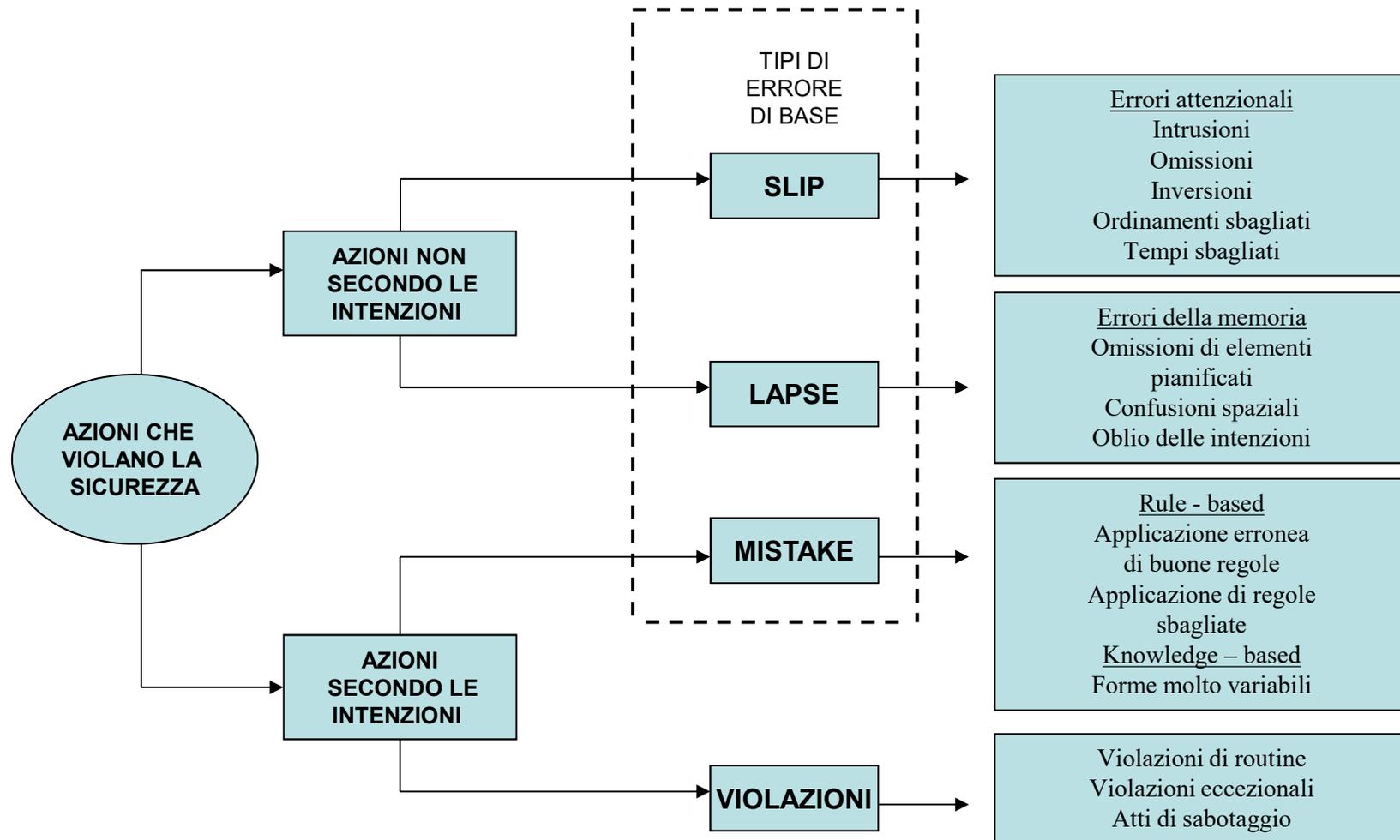
Applicazione di FMEA in modalità reattiva



Consigli pratici per l'applicazione di FMEA

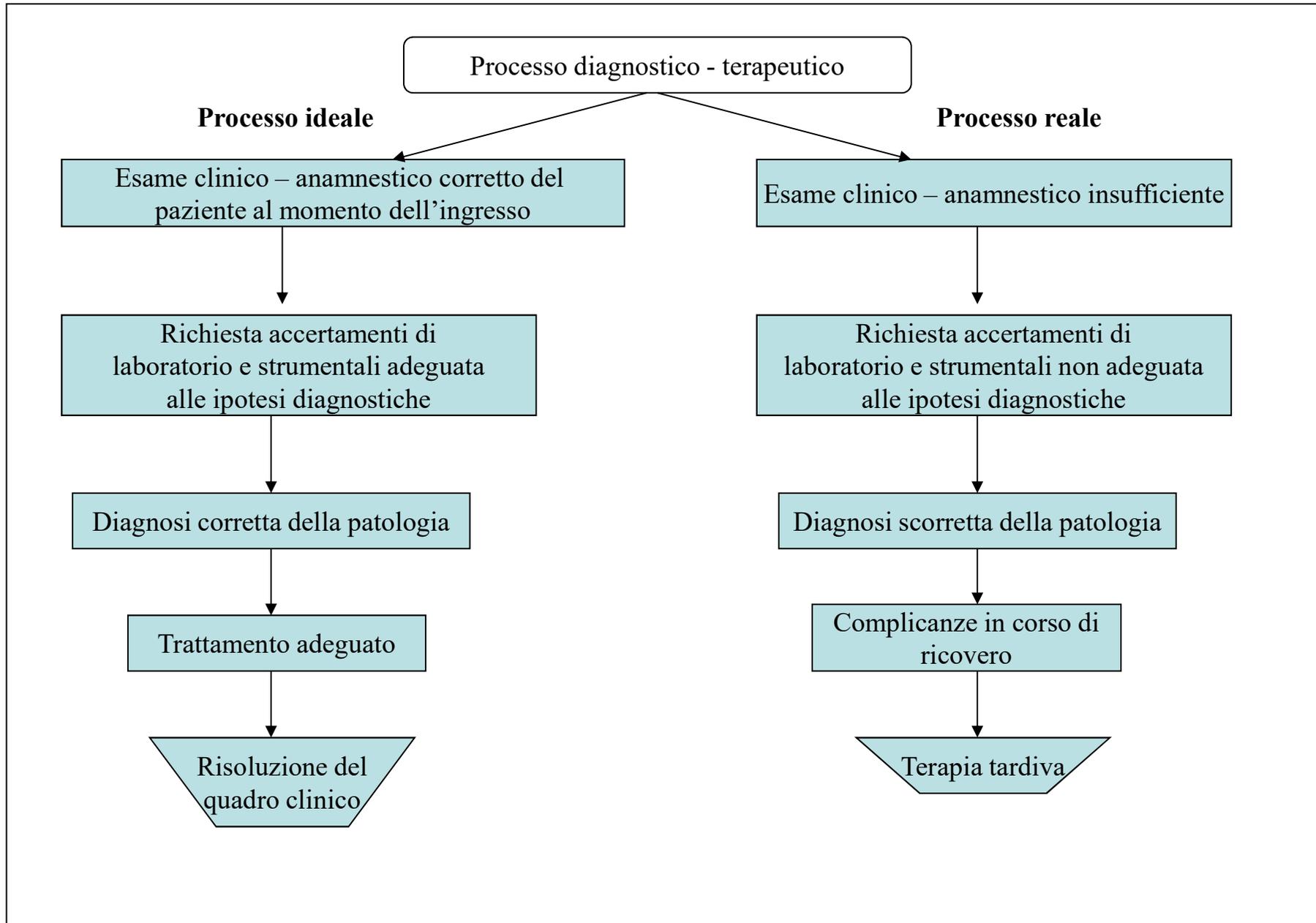
- Avere come riferimento una tassonomia degli errori umani da utilizzare come checklist per l'identificazione delle criticità
- Descrivere la sequenza degli eventi in maniera molto sintetica e precisa, limitandosi all'asciutta descrizione dei fatti senza aggiungere commenti
- Prima di applicare FMEA, può essere utile costruire un diagramma di flusso per la descrizione del processo di lavoro oggetto di analisi

Tassonomia degli errori umani

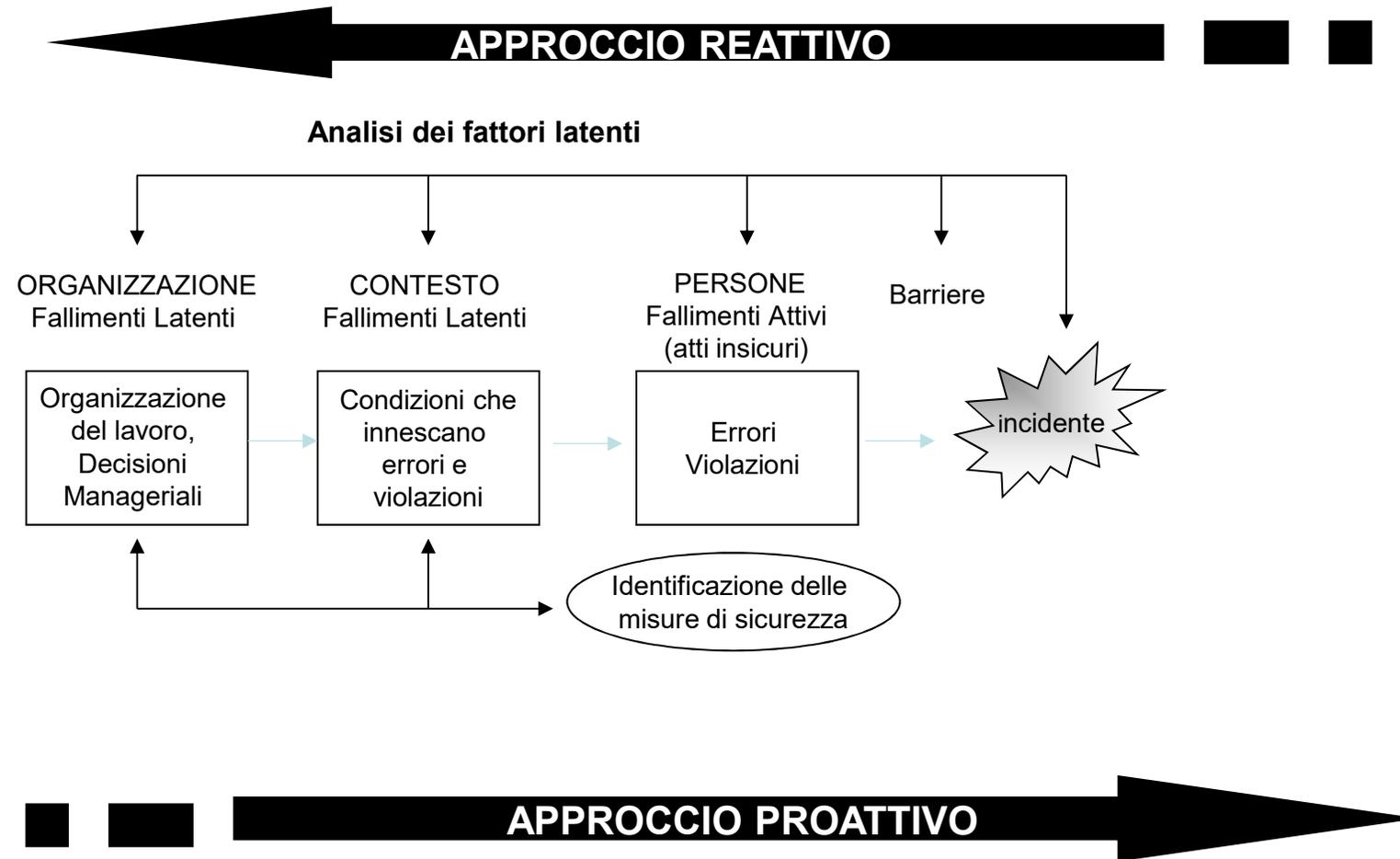


Reason, 1990

Processo di cura



Analisi degli eventi avversi in medicina



I due approcci sono complementari e si combinano per rispondere alle esigenze di breve, medio e lungo periodo dell'organizzazione.

Considerazioni su FMEA

PREGI

- E' uno strumento piuttosto semplice ed intuitivo
- Può essere applicato a diversi livelli di analisi, dal singolo compito ad un intero processo di lavoro
- Aiuta a scomporre l'oggetto di analisi in fasi ordinate in sequenza temporale
- Invita a prendere sempre in considerazione la parte attiva e quella latente di ogni errore
- E' uno schema di base per focalizzare le discussioni in gruppo sulle criticità e le relative proposte di miglioramento del sistema

Considerazioni su FMEA

Difetti

- Il successo nell'applicazione di FMEA dipende dall'abilità e dall'esperienza dell'analista
- La descrizione di alcuni errori può essere troppo lunga e verbosa e scadere nell'aneddotica
- Per l'analisi di processi di lavoro con molte interazioni in parallelo è consigliabile utilizzare altri strumenti di analisi

L'attuazione della GRC >>> le fasi dell'audit clinico

GRC

4) Stesura alert report

- Alert Report conclusivo costruito sulla base del modello di pianificazione e coerente con l'impianto teorico di riferimento
- Diffusione dell'Alert Report ai partecipanti e ad altri soggetti eventualmente interessati alla verifica del caso in questione
- Raccolta dei commenti dei partecipanti o di altri stakeholders al report finale
- Riflessione sulla validità dell'impostazione dell'audit

L'attuazione della GRC >> le fasi dell'audit clinico

GRC

5) Impostazione azioni di cambiamento

Fasi/Attività	Responsabilità	Risultati attesi	Tempi	Vincoli	Risorse
Prima fase: revisione procedure	Responsabile UO	Coordinamento efficace tra DEA e radiologia	Due settimane dalla proposta	Partecipazione colleghi DEA	Sala riunioni
Seconda fase					
Terza fase					
Fase n.					

L'attuazione della GRC >> Safety management

1. Implementazione cambiamento

A. Selezionare le priorità

B. Mobilitare le risorse per il cambiamento

>> Umane, economiche ed organizzative

C. Supportare il cambiamento

>> Sistemi di incentivazione

>> Formazione continua

>> Valorizzazione delle risorse interne

>> Esperti in ergonomia e fattore umano
come figure di supporto e consulenza

L'attuazione della GRC >> Safety management

2. Valutazione cambiamento

A. Valutazioni periodiche sulla base di indicatori coerenti con il modello teorico

- Tempi di diagnosi dal momento dell'ingresso all'intervento chirurgico
- Eventi sentinella (diagnosi tardive, decessi in fase post-operatoria)
- Congruenza degli esami rispetto alla diagnosi finale

B. Valutazione della soddisfazione dell'utente

- Indagini a campione mediante questionario
- Interviste in fase di dimissione

Il modello di audit GRC presentato fa riferimento al modello adottato in Regione Toscana.

D.C.A. n. 105/2014 – Delibera aziendale n. 607 del 23.04.2015:

- Linea progettuale 16.1 «Sviluppo degli strumenti del Governo Clinico e della Valutazione della Qualità e della Sicurezza delle prestazioni – Risk Management» Piano di lavoro – avvio attività – presa atto
- **Obiettivo specifico n. 1: Diffusione e sviluppo dell’Audit clinico**

Afferisce alla responsabilità del Referente Aziendale Rischio Clinico.

L’audit clinico consiste in un confronto sistematico sui dati e coinvolgimento dei professionisti come condizioni necessarie per il miglioramento della pratica e la formazione dei professionisti – come metodologia e strumento per migliorare la efficacia e la sicurezza delle cure.

Azioni: promozione dell’audit clinico quale metodologia di revisione sistematica della pratica professionale sulla base di criteri e standard riconosciuti.

Programmazione di audit clinici

Indicatori: numero di report prodotti a seguito di un audit interno contenenti indicazioni finalizzate al miglioramento e alla sicurezza delle cure.